



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Direzioni Centrali

Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco

Comandi dei Vigili del Fuoco

Centro Operativo Nazionale

p.c. Ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento

Ufficio di Coordinamento delle attività sanitarie  
e di medicina legale del CNVVF

Oggetto: Integrazione del modello operativo del Servizio Sommozzatori di cui alla Circolare 8 EM/2015 del CNVVF. - Assetto "SCUBA Alto Fondale"

In riferimento al "progetto miscela" di cui alla nota DCEMER n. 13747 del 27/04/2018, vista l'approvazione da parte del Comitato Consultivo Tecnico-Sanitario del Servizio Sommozzatori all'utilizzo di miscele sintetiche di respirazione subacquea, considerati gli esiti della successiva fase di osservazione, si autorizza l'impiego dell'assetto operativo SCUBA Alto Fondale che integra il modello operativo del Servizio Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco definito con la Circolare n. 8 EM/2015.

Il relativo manuale operativo, definito "Tecniche operative alto fondale-procedure e linee guida per immersioni in alto fondale" ed elaborato da parte di apposito gruppo di lavoro verrà pubblicato sulla rete intranet del Dipartimento. ("Home > Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico>Ufficio Gestione e coordinamento dell'emergenza > Soccorso Antincendio Portuale e Aeroportuale, contrasto al rischio acquatico e servizio Sommozzatori > Attività di soccorso speciali: soccor. acquatico, soccor. portuale e servizio sommozzatori")

Tale manuale definisce la profondità massima operativa di 80 metri, illustra le procedure che il personale specialista sommozzatore abilitato "sommozzatore AF" dovrà seguire per le immersioni subacquee nel nuovo assetto operativo, individuando altresì modalità e frequenza di addestramento del personale abilitato per il mantenimento degli standard minimi richiesti.

L'assetto "Alto Fondale" avrà, in prima applicazione e nelle more di ulteriori approfondimenti, le seguenti limitazioni:

- È consentito lo svolgimento di una sola immersione in miscela entro le 12 ore con esclusione di "immersioni ripetute" anche se l'altra effettuata ad aria.
- Sono consentite le immersioni in miscela solo al livello del mare con esclusione di immersioni in quota definite come a quota superiore a 300 m s.l.m..
- Non sono consentite immersioni con l'uso di miscele sintetiche in ambienti ipogei o con SIACS.

Di seguito sono indicate le caratteristiche della configurazione del nuovo assetto operativo:

Nome Assetto	Descrizione
SCUBA Alto Fondale	Apparato di respirazione subacqueo autonomo che prevede l'utilizzo di miscele respiratorie binarie (O, N) o ternarie (O, N, He)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

## Articolazione sul territorio

Macro Area di competenza	Direzioni Regionali VV.F.	N.S.S. e A	Aree territoriali di competenza
Macro area AF 1	Liguria	Genova	Italia centro-settentrionale
Macro area AF 2	Campania	Napoli	Italia centro-meridionale e Sicilia
Macro area AF 3	Sardegna	Sassari, Cagliari	Sardegna*

\* I nuclei di Sassari e Cagliari opereranno prevalentemente all'interno della propria regione per le spiccate caratteristiche di insularità e per le difficoltà di collegamento.

In ciascuna macro area sono previsti a regime, n. 12 sommozzatori AF (3 unità per turno di servizio) per un totale di n. 36 unità a copertura dell'intero territorio nazionale.

Una volta raggiunti i suddetti organici si potrà valutare da parte della DCESTAB la possibilità di implementare sia il numero di sommozzatori da abilitare all'assetto AF che le macro aree di competenza.

L'abilitazione di sommozzatore AF si consegue frequentando uno specifico corso pianificato dalla Direzione Centrale per la Formazione, i cui contenuti sono stati stabiliti di concerto con la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo.

L'impiego operativo per immersioni in Alto Fondale prevede che il numero minimo di sommozzatori abilitati AF sia pari a n. 3 unità. Sullo scenario d'intervento dovrà comunque essere presente il Nucleo Sommozzatori competente per territorio.

In caso d'indisponibilità del personale in turno di servizio della macro area territorialmente competente all'intervento di soccorso, si adotta il metodo "scalare" che prevede l'attivazione di una delle due restanti squadre in servizio sul territorio, tenendo in conto soprattutto, tra i diversi fattori di valutazione, del minor tempo necessario al raggiungimento dello scenario operativo.

Per interventi di particolare complessità, la squadra Alto Fondale potrà essere composta da sommozzatori AF provenienti dalle altre macro aree; fermo restando la presenza sul luogo del Nucleo S.S. e A. competente per territorio.

Si comunica che l'avvio della operatività e la copertura del servizio ad oggi risulta assicurata dal solo N.S.S. e A. di Genova, nelle more dell'avviamento della formazione di personale dei restanti N.S.S. e A. sopra indicati.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(DATTILO)